

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

PROCEDURA

Cod. PR - RSA - 101 - 004

PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI

Elenco emissioni/approvazioni/revisioni

Rev.	Autorizzazioni					
	Redazione		Verifica		Approvazione	
0.0	Data 06-03-12	Direttore	Data 10-03-12	Medico Responsabile	Data 04-12-12	CdA
1.0	27.11.13	Direttore	27.11.13	Medico Responsabile	28-11-13	CdA
2.0	09-11-15	Resp. ASA	03-12-15	Medico Responsabile	04-12-15	Presidente
Modifiche	Rifatta la parte del processo, modificata matrice delle responsabilità					
3.0	26-11-18	Resp. ASA	26-11-18	Medico Responsabile	29-11-18	Presidente
Modifiche	Confermata la procedura					
4.0	16-06-20	Direttore	16-06-20	Medico Responsabile	16-06-20	Presidente
Modifiche	Adeguamento alle prescrizioni per epidemia SARS-COV2					

Note:

La responsabilità dell'eliminazione delle copie obsolete della procedura è dei destinatari di questa documentazione

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

SOMMARIO

- 1.SCOPO/OBIETTIVO
- 2.CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3.RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI
- 4.ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA
- 5.MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
- 6.PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE
 - Descrizione del processo

1. SCOPO/OBIETTIVO

Consentire al personale destinatario della procedura di possedere le conoscenze riguardo alle corrette attività da svolgere relativamente alla pulizia degli ambienti e quanto ad esso connesso in condizioni normali, in caso di decesso di un ospite ed in caso di malattie infettive o Pandemie.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata all'interno della struttura Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi ONLUS da tutti gli operatori all'interno della struttura.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Autore	Titolo
UNI EN ISO 9000 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità – Fondamenti e Terminologia
UNI EN ISO 9001 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità –Requisiti
UNI EN ISO 9004 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità – Linee Guida per il miglioramento delle prestazioni
Istituto Superiore Sanità	Fascicoli Raccomandazioni ad Interim in emergenza Covid-19 N 4-19-20
Dr Gianfranco Finzi et altri Edicom Milano 2009	Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere

4. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

ABBREVIAZIONI	
R.S.A.	Residenza Sanitaria Assistenziale
I.O.	Istruzione Operativa
PDCA	Ciclo Plan-Do-Check-Act
P	Procedura
REP	Reparto
C. ASA	Coordinatore ASA
E.L.	Equipe di lavoro
DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA	

5. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

R= responsabile, C= coinvolto

Destinatari: personale addetto alle pulizie, personale di lavanderia, ASA-OSS, infermieri professionali.

Attività \ Funzione	Direzione R.S.A.	CdA	Medico Responsabile	Coordinatore ASA	Equipe di lavoro
Identificazione di un processo da documentare	R		R	R	C
Identificazione di un gruppo di lavoro			R	R	
Redazione di Procedura o Istruzione Operativa				R	R
Verifica del documento			R		
Approvazione del documento		R			
Emissione del documento	R				
Applicazione del documento	R		R	R	R

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

6. PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE

Descrizione del processo

Premessa: le superfici strutturali dell’ambiente e degli arredi ospitano abitualmente dei microrganismi. Questi variano come tipo e carica in funzione del numero di persone presenti nell’ambiente, del tipo di attività che vi si svolge, della presenza o meno dell’umidità, della presenza di materiali che possono fungere da substrato di crescita, del modo con cui vengono rimossi dall’aria.

Il rischio infettivo che ne deriva da questa loro presenza, sia per i malati che per gli operatori, è limitato: è l’uomo che generalmente contamina l’ambiente e non viceversa. È per questo che il trattamento delle superfici si basa essenzialmente sulla deterzione che, effettuata correttamente e costantemente, è in grado di rimuovere con semplice azione meccanica più dell’80% dei microbi presenti, spore comprese.

Possiamo identificare due tipologie di pulizia:

- 1) **Pulizia o Sanificazione:** rimozione meccanica dello sporco da superfici e oggetti. Si ottiene mediante l’uso di detergenti. Tale operazione deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione.
- 2) **Disinfezione o sanitizzazione:** metodica che si avvale dell’uso dei disinfettanti e che ha come obiettivo quello di ridurre o eliminare i batteri presenti su una determinata superficie sino ad un “livello di sicurezza”. Si ottiene mediante l’uso di disinfettanti; è sempre preceduta dalla pulizia.

La corretta e puntuale pulizia degli ambienti e dei letteracci in una RSA rappresentano un fattore di protezione degli ospiti e dei lavoratori rispetto alle malattie infettive e contagiose trasmissibili per contatto diretto (per es aerea, orofecale, sessuale etc) o indiretto (mediato da vettori animati o inanimati come il denaro, effetti personali, zecche etc) quindi le pulizie eseguite secondo idonee procedure concorrono a prevenire le infezioni correlate all’assistenza di cui la RSA deve farsi carico.

Le pulizie si diversificano in relazione a numerosi fattori:

- Climatici (vento, pioggia, temperatura, umidità)
- Affollamento, zone di maggiore calpestio
- Luogo (camere di degenza e bagni annessi, reparti di degenza, sale comuni di reparto, corridoi esterni di reparto, bagni comuni e ambienti comuni extra reparti).
- Ricorrenze particolari (feste, riunioni etc.)
- Presenza di malattie contagiose che determinano la maggiore criticità rispetto a tempi ordinari:
 - Epidemie da virus particolarmente pericolosi (Virus della Sars Cov 2 che ha dato pandemia di Covid-19 per intendersi)
 - Epidemie influenzali
 - Singoli ammalati in isolamento funzionale per infezioni da enterobatteri resistenti.

Le pulizie si diversificano pertanto in:

- **Ordinarie:** comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e routinario
- **Periodiche:** comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga, da svolgersi con frequenze prestabilite
- **Straordinarie:** comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico.

Negli ospedali le aree da pulire, in relazione al loro utilizzo ed alle attività svolte, si distinguono **in base al rischio infettivo in:**

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

- **Aree a basso rischio:** aree comuni extra reparto e servizi di reparto (corridoi, uffici, sale di attesa e locali mensa) quindi in RSA comprendono i corridoi e sale di reparto, tutti gli altri luoghi comuni ad eccezione di quelli citati nelle aree a medio rischio.
- **Aree a medio rischio:** camere di degenza e annessi bagni, ambulatori, servizi igienici di piano e bagni assistiti di reparto.
- **Aree ad alto rischio:** in RSA identificherei solo le camere di degenza nelle fasi di isolamento in presenza di ospiti ritenuti infetti.

Il personale addetto alle pulizie deve ordinariamente indossare i dispositivi di protezione individuali (DPI), essere addestrato all'uso dei propri strumenti e al loro corretto deposito, all'uso dei detergenti e disinfettanti secondo le indicazioni previste dalle schede tecniche nei vari ambienti e in relazione ai vari periodi di criticità.

Uso dei DPI:

Nel tempo ordinario: indossare la divisa di lavoro (da lavare quando sporco o comunque settimanalmente), guanti spessi da lavoro, scarpe da lavoro chiuse (nel caso delle RSA = dove non penetri acqua, ossia no sandali/ciabatte aperti).

In aree critiche del tempo ordinario o in periodi critici estesi alla RSA: divisa + monouso idrorepellente, guanti spessi, scarpe da lavoro chiuse, mascherina chirurgica. Deve evitare contatti con ammalati mantenendo distanza di almeno 1 metro e mantenere arieggiata la camera di degenza durante le operazioni di pulizia. Occhiali di protezione solo se rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche.

Disinfetta spesso i guanti con candeggina allo 0,5% in particolare alla fine delle pulizie della camera.

Strumenti di lavoro:

Il personale deve conoscere dove è posizionato il carrello delle pulizie che deve essere sempre pronto all'uso ovvero con tutti i dispositivi necessari alle pulizie e barattoli di detergenti/disinfettanti sempre disponibili, stracci puliti ordinati, sacchi di raccolta del materiale sporco e sacchi per materiale infetto.

I carrelli destinati ai reparti non possono essere usati nelle aree comuni (piano terra – veranda – sala pranzo) e viceversa.

Il carrello va pulito con detergenti alla fine del turno di lavoro.

Nei periodi critici e dopo l'uso nelle aree critiche, il carrello e suoi strumenti vanno detersi e poi disinfettati usando una soluzione con cloro attivo allo 0,5% o Alcool o altro detergente con disinfettante (Lysoform).

Gli stracci sporchi (strofinacci, bandiere, panni) devono essere portati in lavanderia negli appositi spazi, in sacchi di plastica ben chiusi ad ogni fine turno o comunque quando creano ingombro, utilizzando i percorsi definiti per i rifiuti (ascensori e corridoi dedicati al trasporto sporco).

Disinfettanti e detergenti

Presso la RSA si usano i seguenti prodotti:

Candeggina: è una soluzione da usare con cautela perché irritante e tossica se sviluppa vapori a base di cloro qualora venga miscelata con altri prodotti. È un disinfettante che inattiva i virus per contatto nell'arco di alcuni minuti su usato a concentrazioni adeguate (pertanto non va asciugata quando usata per tale scopo sui pavimenti e superfici da disinfettare).

Va usata pura in rare occasioni e con cautela (per es. spargimento di sangue). Non va **mai miscelata** con altri prodotti!

Rovina i metalli e i marmi pertanto va evitata su parti metalliche non protette da vernici.

Non è efficace se prima non viene eseguita la pulizia con detergenti per la rimozione dello sporco sia visibile che non visibile (unto, residui proteici etc).

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

Va utilizzata alla concentrazione di **0,1%** di cloro attivo per la disinfezione dei pavimenti e allo **0,5%** per:

- disinfezione dei bagni e sanitari
- disinfezione degli oggetti nelle camere di ospiti segnalati come infetti o in isolamento funzionale
- disinfezione delle superfici che vengono più spesso a contatto con le mani. Durante le epidemie influenzali, SARS.COVID-19 o altre epidemie sono da effettuarsi con maggiore frequenza.

La concentrazione di cloro attivo nelle usuali candeggine è del 2,5% (Candeggina attualmente in uso) pertanto per ottenere le sopradette concentrazioni si dovranno usare:

- Soluzione per pavimenti 0,1% = 40 ml di candeggina per litro di acqua = 320 ml per 8 litri
- Soluzione per bagni e superfici 0,5% = 250 ml in 1 litro di acqua oppure 200 ml + 800 ml di acqua

Detergente-disinfettante LYSOFORM: non è tossico se non per gli animali acquatici, mentre per contatto con le mucose richiede risciacquo. Attenzione se finisce negli occhi dove richiede accurato risciacquo; l'utilizzo dei normali DPI ne riduce la pericolosità.

Da usare in relazione alle concentrazioni indicate con apposito dosatore. Deterge per la presenza di saponi e disinfetta per la presenza di ammoni quaternari attivi in particolare verso batteri e funghi, meno attivi verso alcuni virus.

ALCOOL: l'alcol denaturato è un disinfettante utilizzabile puro tramite spruzzatore (possibilmente aerando l'ambiente) per disinfettare le superfici che si rovinano con la candeggina; viene usato anche per umidificare la scopatura a umido in quanto evita il raggrumarsi della polvere a terra diversamente dall'acqua.

Detergente per pavimenti TORVAN concentrato: è paragonabile ad un sapone ossia serve per detergere, rimuovere lo sporco e l'unto; necessita di essere risciacquato; si usa diluito in acqua alle concentrazioni determinate dal dosatore.

Lavavetri: ECOLAB Per Vetro è un detergente specifico per pulire i vetri. Si usa in genere in forma di spray.

Detergente per superfici PROFLESS colore azzurro, da usare con spruzzatore su panno umido per detergere tutte le superfici della RSA ad esclusione dei sanitari

Detergente per bagni e sanitari KIEHL-SanEco colore rosa, da usare con spruzzatore su panno umido per detergere i sanitari.

Pulizie ordinarie e periodiche:

In **PERIODI NORMALI ed in assenza di epidemie**, le **pulizie ordinarie** comprendono l'esecuzione quotidiana in ogni reparto e area comune della RSA:

1. Garantire buon ricambio di aria in tutti gli ambienti in modo naturale evitando correnti d'aria aprendo finestre per almeno un'ora (tempo permettendo).
2. Vuotatura, pulizia e allontanamento dei rifiuti dei vari cestini secondo i criteri della raccolta differenziata.
3. Liberare il pavimento da ingombri
4. Scopatura ad umido del pavimento con scopa lamellare umidificata con alcool
5. Spolveratura ad umido di comodini, ripiani, tavoli con panno umido + PROFLESS
6. La detersione con panno umido imbevuto di Profless seguito da disinfezione di **ogni posto dove vengano posate le mani** con panno umido imbevuto di disinfettante a base di Cloro attivo (concentrazione 0,5% da lasciare agire per 15 minuti ovvero non deve essere asciugato) oppure, laddove il cloro risulta corrosivo, con Alcool denaturato (concentrazione al 96% o diluito con H₂O₂ in rapporto 9:1 virucida in 20 secondi) deve diventare ordinario; una volta alla settimana questo procedimento deve essere eseguito solo con Lysoform (detergente e disinfettante contemporaneamente ma inutile se eseguito ogni giorno perché può indurre resistenza batterica)
7. Detersione di lavabi, bidet, water e docce con panno umido + SAN ECO

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI, DEGLI ARREDI E DEGLI AUSILI
PROCEDURA COD:PR RSA101 004	Rev 4 del 16-06-2020 approvata dal Presidente il 16-06-20

8. Lavaggio pavimenti: carrello con due vasche con 8 litri di acqua ciascuna: in una aggiungere una dose di TORVAN, nell'altra solo acqua per risciacquo. L'acqua deve essere cambiata ogni 42 mq circa.
9. Utilizzare la bandiera per lavare il pavimento, da cambiare ogni 42 metri
10. Una volta alla settimana, detersione e disinfezione dei pavimenti solo con LYSOFORM
11. In caso di spargimento di sangue o altro liquido organico, dopo la detersione, disinfettare con candeggina pura o Lysoform puro.
12. I materiali di scarto prodotti durante la pulizia devono essere collocati nei normali sacchi della raccolta indifferenziata.

In **periodi normali ed in assenza di epidemie**, le **pulizie periodiche** comprendono:

Ogni mese: pulizie di fino di ogni camera e luogo comune di reparto una volta al mese con pulizia profonda del letto, pulizia dei caloriferi, piastrelle, vetri e pulizia pavimento con macchina lavapavimenti.

Ogni 6 mesi: pulizie e lavaggio tendaggi (salvo anticipo se sporco visibile)

In **PERIODI EPIDEMICI** definiti dal Medico Responsabile come quello di pandemia vissuto nel 2020:

1. **Evitare macchina lavapavimenti** per evitare di sollevare polveri o aerosol.
2. Usare **attrezzature diverse** per pulire spazi comuni rispetto ai reparti di degenza.
3. Per tutti il **luoghi comuni** (piano terra, uffici, direzione, segreteria, veranda, sala pranzo) è sufficiente normale **pulizia ordinaria** con detergenti una volta al giorno. Disinfezione di pavimenti una volta alla settimana. Qualora i luoghi comuni fossero **stati frequentati da casi COVID-19 sospetti o confermati, si rende necessaria la disinfezione** con disinfettanti a base di cloro attivo.
4. **I servizi igienici comuni sono sempre da disinfettare con cloro attivo.**
5. **Per i reparti**: pulizie come nel tempo ordinario; si aggiunge **disinfezione quotidiana dei sanitari**, delle superficie e oggetti delle camere, **disinfezione quotidiana dei pavimenti** con candeggina o altro disinfettante più idoneo in relazione agli agenti infettanti.
6. Almeno **due volte al giorno detersione seguita da disinfezione di tutte le superfici** toccate con le mani **in ogni zona e angolo della RSA** (maniglie di porte e finestre, barre alle porte, corrimani, sedie e braccioli, tavoli, interruttori e pulsanti, telefoni, mouse e tastiere, rubinetti
7. **Disinfezione quotidiana dei percorsi sporchi** interni (corridoi e ascensori usati per il passaggio dello sporco)
8. I **materiali di scarto** prodotti durante la pulizia devono essere collocati in un **sacchetto separato e ben chiuso** a sua volta inserito nei normali sacchi della **raccolta indifferenziata**.

La disinfezione degli ambienti e letterecci in periodi critici comprende: uso di Cloro attivo (candeggina) alle concentrazioni sopra definite per pavimenti e superfici; se il cloro attivo non è indicato si usa Alcool denaturato o Lysoform. La soluzione di cloro attivo alla concentrazione di 0,5% è predisposta dalle coordinatrici negli appositi spruzzatori.

Pulizie in singole camere di DEGENZA DI OSPITI IN ISOLAMENTO FUNZIONALE fuori da periodi epidemici:

- Usare appositi DPI
- Aumentare la frequenza delle pulizie di pavimenti, bagni e oggetti a 2 volte die
- Disinfettare sempre aumentando il passaggio in particolare su ogni oggetto toccato dalle mani
- Una volta alla settimana, detergere comunque con Lysoform.